

Codice A1617A

D.D. 9 febbraio 2023, n. 79

PSR 2014-2020 - Operazione 4.3.3. Infrastrutture per gli alpeggi Richiedente comune di Groscavallo - Domanda n° 20201071113 Annullamento della D.D. n° 4080/DA1617A in data 01/08/2022 e conferma ammissione al regime di aiuti statuito con la D.D. n° 233/DA1813B del 28/01/2019



ATTO DD 79/A1617A/2023

DEL 09/02/2023

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO
A1617A - Settore Tecnico Piemonte Nord**

OGGETTO: PSR 2014-2020 - Operazione 4.3.3. Infrastrutture per gli alpeggi
Richiedente comune di Groscavallo - Domanda n° 20201071113
Annullamento della D.D. n° 4080/DA1617A in data 01/08/2022 e conferma
ammissione al regime di aiuti statuito con la D.D. n° 233/DA1813B del 28/01/2019

Visti:

- la D.D. n. 233/DA1813B del 28/01/2019 con la quale è stata conclusa con esito positivo la fase definitiva di valutazione del progetto di dettaglio per la realizzazione di una nuova rete acquedottistica e di un impianto idroelettrico a servizio dell'Alpe del Gias Nuovo e dell'Alpe di Sea per una spesa ammessa di 187.500 €, pari ad un contributo massimo di 150.000 €, e viene fissata la data di ultimazione nel giorno 31/01/2022 ;
- la Decisione della Commissione europea C(2021)7355 del 6 ottobre 2021, con cui sono state approvate ufficialmente le modifiche sia di tipo finanziario che di tipo testuale ed è stato altresì disposto che, a seguito dell'approvazione e recepimento di tali modifiche e del Reg. (UE) 2020/2220, il periodo di programmazione sia esteso all'anno 2022 ed il PSR vigente sia rinominato in "PSR 2014-2022";
- la D.D. n° 408/DA1617A del 01/08/2022 con la quale, verificato che entro il termine ultimo di ultimazione dell'intervento ammesso al regime di aiuti previsto dalla Operazione 4.3.3 non sono state presentate domande di pagamento, variante o proroga, in applicazione di quanto disposto dalla DD n° 3233/DA1808A del 10/10/2018, è stato revocato il finanziamento concesso con la D.D. n° 233/DA1813B del 28/01/2019;
- la D.D. n° 782/A1615A del 16/12/2022 del Settore Sviluppo della Montagna, con la quale sono state introdotte modifiche ed integrazioni alla D.D. n° 2138/DA1808A del 10 agosto 2016;
- la comunicazione prot. n° 1595 in data 08/09/2022 con la quale il comune di Groscavallo evidenzia le ragioni a causa della mancata presentazione entro il termine di domande di pagamento, variante o proroga, e chiede la revoca della D.D. n° 408/DA1617A del 01/08/2022;
- la comunicazione in data 26/01/2023 a mezzo Posta Elettronica Certificata, pervenuta in data 29/01/2023, prot. n° 12431/DA1617A, con la quale il comune di Groscavallo ha inviato, a sostegno della richiesta di revoca della D.D. n° 408/DA1617A del 01/08/2022, documentazione integrativa inerente la realizzazione dell'intervento;

Considerato che la D.D. n° 782/A1615A del 16/12/2022 del Settore Sviluppo della Montagna,

tenuto conto delle difficoltà generate dalla emergenza epidemiologica da COVID 19, dalle ricadute economiche e finanziarie ad essa susseguenti, quali i fenomeni inflattivi, il rallentamento delle procedure di affidamento dei lavori e la loro esecuzione, sul buon andamento della attività amministrativa, nonché alle difficoltà legate alla localizzazione in aree montane degli interventi ammessi al regime di aiuti previsto dalla Operazione 4.3.4, che limita ai soli mesi estivi la possibilità di operare, ha:

- preso atto che alcuni beneficiari hanno presentato la domanda di pagamento del saldo del contributo oltre il termine previsto dal Bando;
- preso atto che il ritardo nella presentazione della domanda di pagamento del saldo non pregiudica l'effettuazione dei pagamenti in tempo utile per la corretta gestione finanziaria del PSR 2014-2022;
- preso atto che alcuni beneficiari hanno presentato oltre il termine utile una richiesta di proroga del termine per la conclusione degli interventi o non hanno provveduto a farlo;
- rilevato che alcuni beneficiari hanno la necessità di ottenere ulteriori proroghe, oltre quelle previste dal Bando, per la conclusione degli interventi;
- ritenuto che non debba essere applicato il regime di sanzioni e riduzioni previsto dalla D.D. n° 3233/DA1808A del 10/10/2018 per l'impegno essenziale n° 1 "Presentare, in tutte le fasi del procedimento, la documentazione prevista dal Bando nei termini stabiliti";
- verificato che il mancato rispetto delle suddette scadenze e l'esigenza di ulteriori proroghe per la conclusione degli interventi non comportano il venir meno dell'interesse pubblico alla completa realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento, fermo restando che ciascun procedimento dovrà essere valutato in modo da garantire la corretta gestione delle risorse;
- ritenuto opportuno, in considerazione della nota stessa e di un più generale interesse pubblico, non concedere proroghe a beneficiari che, alla data del presente provvedimento, non abbiano concluso le operazioni di aggiudicazione e di consegna dei lavori alle ditte aggiudicatarie;
- ritenuto di modificare la D.D. n. 2138/A1808A del 10 agosto 2016, allegato 1, integrando il punto 12 "PROROGHE" con il paragrafo 12.1 "Proroghe a carattere straordinario"

Considerato che il paragrafo 12.1 "Proroghe a carattere straordinario" prevede che i soggetti ammessi al regime di aiuti della operazione possano richiedere ulteriori proroghe al fine di completare e rendicontare gli interventi oggetto di finanziamento alle seguenti condizioni:

- i soggetti pubblici abbiano portato a termine le procedure di aggiudicazione di tutti i lavori oggetto di finanziamento e dato avvio ai lavori tramite consegna degli stessi alla ditta aggiudicataria alla data del 16 dicembre 2022;
 - la domanda di proroga sia presentata tramite il portale SIAP entro le ore 23.59.59 del giorno 28 febbraio 2023;
 - che alla domanda di proroga sia allegata:
 - a) relazione sullo stato avanzamento lavori;
 - b) cronoprogramma per il completamento dell'intervento;
 - c) verbale consegna lavori ;
- e fissa il termine ultimo per la conclusione degli interventi nel giorno 29 febbraio 2024;

Preso atto che la D.D. n° 782/A1615A del 16/12/2022 ha stabilito di non applicare, alle domande di saldo trasmesse oltre i termini previsti dal bando, le penalità previste per l'impegno n. 1 "trasmissione del saldo" di cui all'allegato della D.D. n. 3233 del 10 ottobre 2018, a condizione che gli interventi siano stati conclusi entro i termini stabiliti dai rispettivi provvedimenti di ammissione a finanziamento o in successive proroghe.

Considerato che la D.D. n° 782/A1615A del 16/12/2022:

- introduce un regime straordinario per la presentazione delle domande di pagamento e di proroga oltre il termine originario previsto dal Bando della Operazione 4.3.3 per tutti i soggetti, pubblici o privati, che per le motivazioni in essa espresse non abbiano adempiuto all'impegno essenziale n° 1

"Presentare, in tutte le fasi del procedimento, la documentazione prevista dal Bando nei termini stabiliti";

- ha stabilito la non applicazione del regime di riduzioni e sanzioni previsti dalla D.D. n. 3233 del 10 ottobre 2018 nel caso di violazione dell'impegno essenziale n° 1;
- supera quanto previsto dall'impegno essenziale n° 3 "Realizzare gli interventi nei tempi indicati e nelle modalità autorizzate, fatte salve eventuali varianti o proroghe" in quanto concede la possibilità a tutti i soggetti, pubblici o privati, in possesso dei requisiti in essa indicati, di presentare entro il termine perentorio del giorno 28 febbraio 2023 la domanda di pagamento o proroga del termine per la realizzazione dell'intervento anche oltre il termine previsto dal Bando ed indicato nel provvedimento di ammissione;

Considerato che il comune di Groscavallo, con la comunicazione in data 26/01/2023, ha provveduto a trasmettere:

- copia del contratto di appalto lavori stipulato in data 18 ottobre 2021 con la ditta Iaquinta Qualità Servizi s.r.l. in base alla Determinazione n° 92 del 17/05/2021 di aggiudicazione definitiva;
- copia del processo verbale di consegna dei lavori in data 3 agosto 2021;
- copia del primo stato avanzamento dei lavori in data 15 ottobre 2021;
- copia del verbale di sospensione dei lavori in data 15 ottobre 2021,

Dato atto che il comune di Groscavallo, alla data del 16 dicembre 2022 risultava aver portato a termine le procedure di aggiudicazione di tutti i lavori oggetto di finanziamento e dato avvio ai lavori tramite consegna degli stessi alla ditta aggiudicataria;

Considerato che il comune di Groscavallo:

- rientra nei casi previsti dal paragrafo 12.1 "Proroghe a carattere straordinario" della D.D. n. 2138/A1808A del 10 agosto 2016 come modificata ed integrata dalla D.D. n° 782/A1615A del 16/12/2022;
- potrebbe pertanto usufruire del regime straordinario per la presentazione delle domande di pagamento e di proroga oltre il termine originario previsto dal Bando della Operazione 4.3.3;
- ha, con la nuova documentazione trasmessa, messo al corrente questo Settore che l'intervento ammesso a finanziamento è in corso di realizzazione, ed ha verbalmente informato che i lavori sono prossimi alla conclusione;

Considerato che:

- il regime di aiuti comunitario prevede che la erogazione del contributo avvenga a fronte di una spesa sostenuta direttamente dal beneficiario;
- il comune di Groscavallo ha già anticipato parte del costo per la realizzazione dell'intervento, come si evince dal primo Stato Avanzamento Lavori, e verosimilmente è in procinto di effettuare il pagamento di quanto residuo per la fine dei lavori;
- la revoca del finanziamento stabilita con la D.D. n° 408/DA1617A del 01/08/2022 era basata sul presupposto che la mancata presentazione di domande di pagamento o proroga da parte del beneficiario, si fondasse sul venir meno dell'interesse a realizzare l'intervento;
- il comune di Groscavallo, in assenza dell'aiuto comunitario previsto dalla Operazione 4.3.3, dovrà sostenere il costo dell'intero investimento con proprie risorse, costo che graverà in modo inatteso ed impreveduto sul bilancio economico e finanziario del Comune, che aveva invece riposto un legittimo affidamento sul futuro percepimento del contributo a ristoro di parte delle spese sostenute;
- la D.D. n° 782/A1615A del 16/12/2022, allo scopo di consentire l'ultimazione degli investimenti, gestire in modo efficace le risorse finanziarie del PSR, evidenziando l'interesse pubblico alla completa realizzazione degli interventi ammessi, ha modificato in modo sostanziale il quadro normativo di applicazione delle norme tecniche ed amministrative che regolano l'erogazione degli

aiuti previsti dalla Operazione 4.3.3. e di applicazione del regime delle sanzioni e riduzioni previsto dalla D.D. n° 3233/DA1808A del 10/10/2018;

Ritenuto, per le precedenti considerazioni, preso atto del mutamento del contesto giuridico e della situazione di fatto che avevano portato alla decisione di revocare il finanziamento precedentemente concesso con la D.D. n° 233/DA1813B del 28/01/2019 al comune di Groscavallo, non prevedibili al momento dell'adozione del provvedimento di revoca, ed in ragione di una valutazione dell'interesse pubblico sotteso e del legittimo affidamento al percepimento del contributo, avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 21 quinquies, com. 1 , della L. n° 241/1990, di procedere alla revoca ed annullamento della D.D. n° 408/DA1617A del 01/08/2022, ed alla conferma del finanziamento concesso con la richiamata D.D. n° 233/DA1813B del 28/01/2019 della domanda di aiuto n° 20201071113 presentata dal comune di Groscavallo (P. IVA 04997230018);

per le ragioni esposte in premessa

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune;
- il Reg. delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del citato Reg. (UE) n. 1305/2013 e che introduce disposizioni transitorie;
- il Reg. delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del citato Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- il Reg. di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del citato Regolamento (UE) n. 1305/2013;
- il Reg. di esecuzione (UE) n° 809 della Commissione del 17 luglio 2014, modificato con il Reg. di esecuzione (UE) 2017/1242 della Commissione del 10 luglio 2017, che detta modalità di applicazione del Reg. (UE) n° 1306/2013;
- la Decisione C(2015)7456 del 28 ottobre 2015 con cui la Commissione europea ha approvato la proposta di PSR 2014-2020 della Regione Piemonte, notificata in data 12 ottobre 2015;
- la D.G.R. n. 29-2396 del 9 novembre 2015 con la quale, tra l'altro, è stato recepito, ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013, il testo definitivo del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Piemonte, approvato dalla Commissione con la Decisione C(2015)7456 del 28 ottobre 2015;
- i Decreti ministeriali emanati in attuazione dell'art. 35 del Reg. delegato (UE) n. 640/2014 in tema di violazioni degli impegni ed al calcolo delle riduzioni;
- le Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 - Intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 11/02/2016;

- la D.G.R. n. 114-3851 del 4 agosto 2016 della Regione Piemonte con la quale sono stati adottati gli indirizzi e le disposizioni attuative dell'Operazione 4.3.3 e stabiliti, tra l'altro, i criteri di selezione, le risorse e gli importi del sostegno.;
- la D.D. n. 2138/A1808A del 10 agosto 2016 del Responsabile del Settore Sviluppo della montagna e cooperazione transfrontaliera con cui è stato approvato il bando di presentazione delle domande di ammissione alla graduatoria regionale di finanziamento per l'Operazione 4.3.3 "Infrastrutture per gli alpeggi";
- la D.D. n. 2603 del 20 settembre 2016 del Responsabile del Settore Sviluppo della montagna e cooperazione transfrontaliera con la quale vengono introdotte modifiche e correzioni al Bando approvato con la D.D. n. 2138/A1808A del 10 agosto 2016;
- la D.D. n. 3305 del 24 novembre 2016 del Responsabile del Settore Sviluppo della montagna e cooperazione transfrontaliera con la quale viene prorogato il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto;
- la D.D. n. 2983 del 21 settembre 2017 del Responsabile del Settore Sviluppo della montagna e cooperazione transfrontaliera n. 2903 del 15 settembre 2017 di approvazione della graduatoria del Bando dell'operazione 4.3.3, suddivisa in domande ammissibili e finanziabili, domande ammissibili non finanziabili e domande non ammissibili;
- la DD n° 3233/DA1808A del 10/10/2018 che approva, in conformità alla D.G.R. n. 32-4953 del 2 maggio 2017, le specifiche disposizioni attuative per l'applicazione della disciplina delle riduzioni ed esclusioni dal pagamento relative all'Operazione 4.3.3, secondo quanto disposto dal Reg (UE) n. 640/2014;
- l'art. 17 della Legge regionale n° 23 in data 28 luglio 2008;
- gli artt. 4 e 17 del D. Lgs. n° 165/2001;

DETERMINA

di procedere alla revoca ed annullamento della D.D. n° 408/DA1617A del 01/08/2022 e di confermare il finanziamento concesso con la D.D. n° 233/DA1813B del 28/01/2019 della domanda di aiuto n° 20201071113 presentata dal comune di Groscavallo (P. IVA 04997230018) con sede in Corso Roma, 9 - 10070 Groscavallo (To)

La presente Determinazione è soggetta a pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.r. n° 22/2010.

Avverso alla presente determinazione è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o della sua piena conoscenza, ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra.

LA DIRIGENTE

Firmato digitalmente da Elena Fila-Mauro